RETE AREA BERICA
"Uniti per crescere insieme"
2024-2027
ISTITUTO COMPRENSIVO "FOGAZZARO" NOVENTA VICENTINA

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Delibera n. ___ del Collegio Docenti del _____

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..."
Art. 3 della Costituzione Italiana

Il protocollo di accoglienza per alunni provenienti da contesti migratori è un documento operativo deliberato dal Collegio Docenti.

Esso descrive in modo dettagliato, concreto e operativo i ruoli di ciascuno all'interno dell'Istituto, nelle diverse tappe che costituiscono il percorso di accoglienza e di inserimento di nuovi alunni provenienti da contesti migratori: ricongiunti, rifugiati, MSNA (minori stranieri non accompagnati).

Inoltre, nell'ottica dell'educazione come luogo privilegiato di relazione e mediazione interculturale fondamentale è - come si legge negli Orientamenti Interculturali 2022 - il confronto a scuola tra alunni provenienti da contesti migratori e alunni italiani per "un'autentica situazione di interazione, accettazione e scambio". Infatti "L'approccio interculturale è un modo per rispettare e valorizzare la diversità alla ricerca di valori comuni" che permettano di vivere insieme non solo a scuola, ma nell'intera società.

Il documento rappresenta pertanto la volontà di condividere principi educativi e pratiche comuni allo scopo di favorire l'accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori, a partire dall'iscrizione e proseguendo attraverso l'inserimento nella classe, in modo da avviare il percorso verso una piena inclusione a livello scolastico e sociale. A tale scopo il protocollo di accoglienza è anche un documento flessibile, da aggiornare e integrare in base all'esperienza in itinere e alle nuove esigenze che si potrebbero presentare.

Per dare piena attuazione alla dimensione interculturale dei curricoli, favorendo la maturazione degli alunni con origine migratoria nell'ottica di una cittadinanza responsabile e, dunque, il successo formativo, nell'elaborazione di tale documento ha un peso centrale il riferimento all'esperienza maturata dall'Istituto e dalla Rete Area Berica in cui lo stesso è inserito, così come la collaborazione con l'extra-scuola e il territorio: famiglia, istituzioni locali, associazionismo e terzo settore.

FINALITÀ E SOGGETTI

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- Facilitare l'ingresso degli alunni provenienti da contesti migratori nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli insegnanti e gli alunni che accoglieranno i nuovi compagni.
- Costruire un ambiente favorevole all'incontro con altre culture e con le storie dei singoli alunni.
- Definire percorsi, competenze ed obiettivi condivisi dai vari soggetti che operano nell'Istituto.
- Assicurare il successo formativo di tutti gli alunni.

Il protocollo di accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- Conoscitivo
- Amministrativo
- Relazionale
- Pedagogico-didattico
- Organizzativo

Soggetti coinvolti:

- Dirigente, Funzioni Strumentali, Referenti di Plesso, Coordinatori/Referenti di classe/sezione
- Docenti delle classi interessate
- Personale amministrativo incaricato di segreteria
- Alunni
- Famiglie
- Facilitatori linguistici e/o Insegnanti di Italiano L2
- Mediatori linguistici-culturali
- Enti del territorio pubblici o del terzo settore

COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura:

- viene nominata dal Collegio dei Docenti
- è composta dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali e/o Referenti Intercultura, eventualmente da altri insegnanti dell'Istituto
- opera seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico
- mantiene i rapporti con la Rete Area Berica oltre che con altri Enti esterni.

La Commissione Intercultura, ad inizio e durante l'anno scolastico, si impegna a:

- predisporre un ambiente educativo accogliente e sviluppare un'adeguata sensibilità inclusiva interculturale e plurilingue ai soggetti che ne fanno parte (Orientamenti Interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori." Marzo 2022)
- attuare le indicazioni del Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri provenienti da contesto migratorio
- predisporre strumenti (ad esempio schede e test di rilevazione e misurazione delle competenze linguistiche e logico matematiche, anche in collaborazione con i dipartimenti disciplinari)
- raccogliere le schede informative

  Scheda_informativa_bisogni alunni_L2 e ambito logico matematico.docx circa i bisogni degli alunni provenienti da contesti migratori
- organizzare interventi di italiano L2, su più livelli, per gli alunni NAI e/o provenienti da contesti migratori
- stabilire e favorire contatti e collaborazioni con gli altri soggetti formativi che operano sul territorio (CPIA, enti locali, associazionismo culturale, terzo settore)
- monitorare gli alunni coinvolti, verificando l'utilità degli interventi programmati.

La Commissione Intercultura, all'inserimento in corso d'anno dello studente, fornisce:

- informazioni e orientamento all'alunno e alla sua famiglia per un positivo inserimento nel contesto scolastico e sociale
- l'intervento di un mediatore linguistico se possibile e quando necessario
- materiali specifici, materiali bilingue, bibliografie, sitografie e sussidi didattici per l'apprendimento dell'Italiano L2
- informazioni circa i laboratori di Italiano L2 nonché sugli interventi e le risorse messe in campo anche in collaborazione con altri soggetti formativi che operano sul territorio

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.
- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione.
- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").
- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45.
- Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381-390 del D.L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).
- I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).
- All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate.
- Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 del D.P.R.n.394/99).
- Legge n.40/1998 La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni (art.36, comma III).
- D.L. del 25 Luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".
- D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regolamenta l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi. — LEGGE DELEGA N.53 del 2003.
- CIRCOLARE APPLICATIVA 5 MARZO 2004, N. 29 RELATIVA AL DECRETO LEGISLATIVO 19 FEBBRAIO 2004, N. 59
- C.M.N. 28 DEL 15/03/2007 punto 6 in merito alla valutazione.
- C.M. N.24 del 1° marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'ottobre 2007.
- L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008.
- MIUR (09.09.2015) Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.

- Legge 28 marzo 2003 n. 53, Riforma Moratti.
- DL 59/2004 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53. — CM 24/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- D.M. 254/2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- MIUR (2012), Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
- CM 48/2012 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- DM 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- CM 6 MARZO 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" Indicazioni operative.
- MIUR (2014), Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- DL 62/2017 (Decreto attuativo Buona scuola) Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018 Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Agenda 2030 — Obiettivi per lo sviluppo sostenibile.
- "Orientamenti Interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori." A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale. Marzo 2022.

Gli strumenti giuridico-amministrativi utili per progettare l'integrazione sono:
- DPR n. 275 dell'08/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 1/09/2000).
- CCNL del 19/04/2018, art. 28 (attività d'insegnamento svolta con il ricorso all'orario aggiuntivo del personale docente a ciò disponibile).
- CCNI del 01/08/2018, Mof e area a rischio del 2018—2019
- D.P.R. 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.
- Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche".

Di seguito l'elenco e la descrizione delle fasi di accoglienza e inclusione degli alunni con background migratorio previste dal protocollo d'accoglienza

1. **Fase amministrativa-burocratica**
2. **Fase relazionale-comunicativa**
3. **Fase educativo-didattica**

FASE AMMINISTRATIVA-BUROCRATICA

La richiesta di iscrizione

• ***Quando e dove***
In segreteria didattica al momento della richiesta d'iscrizione da parte della famiglia

• ***Soggetti coinvolti***
Personale amministrativo (segreteria didattica)

• ***Come procedere***
Il personale amministrativo amministrativo dell'area didattica
- **fornisce** (se disponibile in formato bilingue) la modulistica necessaria e compila la scheda di iscrizione, senza indicare la classe o la sezione di inserimento
- **richiede** alla famiglia
  - dati anagrafici
  - documenti/certificazioni/autocertificazioni relativi alla precedente scolarità
  - certificato di residenza
  - documenti sanitari (vaccinazioni, utilizzo di farmaci salvavita, allergie, intolleranze)
  - permesso di soggiorno o documento d'identità o passaporto del genitore/tutore e dell'alunno
  - indirizzo, recapiti telefonici (un recapito parlante italiano)
  - data di arrivo in Italia
  - opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica

- **illustra** alla famiglia la procedura di accoglienza e avvisa i genitori che saranno contattati per un colloquio di reciproca conoscenza con la Funzione Strumentale e il Referente di Plesso
- **verifica** se la famiglia è in grado di comprendere la lingua italiana (o altra lingua veicolare)
- **avvisa** e **trasmette** con tempestività alla Funzione Strumentale e, successivamente, al Dirigente scolastico tutte le informazioni raccolte attraverso il doppio canale della chiamata telefonica e della mail (indirizzo istituzionale)

FASE RELAZIONALE-COMUNICATIVA

Il primo colloquio con la famiglia

• ***Quando e dove***
La Funzione Strumentale propone alla segreteria una data per un incontro in presenza da svolgersi possibilmente entro una settimana dalla richiesta di iscrizione. L'incontro può svolgersi nel plesso frequentato dallo studente o presso altri uffici scolastici

• ***Soggetti coinvolti***
La Funzione Strumentale, supportata eventualmente da un mediatore culturale e da altri docenti (es. referente di plesso, docente di italiano L2) .

Come procedere
La Funzione Strumentale
- **raccoglie** le informazioni sulla storia personale, familiare, linguistica, scolastica dello studente e sulla organizzazione scolastica del paese d'origine e le riporta su una scheda predisposta

PRIMARIA SCHEDA INFORMATIVA Nuovo inserimento
SECONDARIA SCHEDA INFORMATIVA Nuovo inserimento

- **fornisce** informazioni circa l'organizzazione scolastica

FASE EDUCATIVO - DIDATTICA

L'assegnazione della classe

• ***Quando***
Quanto prima, dopo il primo colloquio con la famiglia

• ***Soggetti coinvolti***
Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale, il Referente di Plesso

• ***Come procedere***
La Funzione Strumentale e/o il referente di/dei plesso/i interessati, previo accordo con il Dirigente scolastico e sulla base dei seguenti criteri

- età anagrafica (MIUR, 2014, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- numerosità del gruppo classe
- caratteristiche del gruppo classe (L. 104, L. 170, casi problematici, disagio, BES, nuovi inserimenti)
- concentrazione di alunni NAI e di alunni provenienti da contesti migratori
- possibilità di attivare supporti di peer tutoring con alunni provenienti del medesimo contesto migratorio e/o parlanti la stessa lingua
- esigenze familiari rispetto all'organizzazione scolastica (tempo pieno, tempo antimeridiano…)
- confronto con i coordinatori/referenti delle possibili classi/sezioni individuate

individuano e **comunicano** alla segreteria e ai coordinatori la classe o la sezione a cui lo studente è stato assegnato

L'inserimento nella classe

• ***Quando***
Quanto prima, dopo l'assegnazione della classe e della sezione

• ***Soggetti coinvolti***
Funzione Strumentale, Coordinatore di classe, Team Docenti

• ***Come procedere***
La Funzione Strumentale
- **fornisce** tutti i dati raccolti al coordinatore della classe o al team docente che accoglierà il nuovo iscritto;
- **individua** chi si occupa di accompagnare il primo giorno l'alunno in classe
- **informa** il coordinatore di classe circa gli strumenti e le risorse attivate dall'Istituto e dalla commissione Intercultura per favorire il percorso scolastico dell'alunno anche in collaborazione con altri soggetti formativi che operano sul territorio (laboratori di Italiano L2, volontariato, mentoring, laboratori in orario extrascolastico e/o doposcuola, mediazione linguistica e culturale, materiali, bibliografie, sitografie e liste adozionali alternative)

Il Team docenti
- **favorisce** l'inserimento dell'alunno nella classe preparando i compagni al nuovo arrivo, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza.
- **rileva** i bisogni specifici di apprendimento.
- **individua** e **applica** modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali e adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- **programma** il lavoro con gli altri insegnanti che seguono l'alunno predisponendo il PDP per alunni provenienti da contesti migratori
- **facilita** la frequenza dei laboratori L2 e/o di altri interventi previsti nel PDP
- **informa** l'alunno e la famiglia del percorso che la scuola ha predisposto per lui.
- **valorizza** la lingua e la cultura di origine.
- alla scuola secondaria di primo grado **prevede** o **non prevede** l'esonero dalla seconda lingua comunitaria per dedicare queste ore all'apprendimento e l'esercizio dell'italiano L2
- **mantiene** i contatti con la commissione intercultura.
- **effettua** azioni di valutazione dei progressi raggiunti, tenendo conto del livello di partenza e degli obiettivi individuati in precedenza.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI (PDP)

Il nostro istituto adotta in caso di alunni provenienti da contesti migratori e apprendenti italiano L2 per la comunicazione o per lo studio un apposito PDP (PDP per alunni provenienti da contesti migratorio)
Si tratta di un piano personalizzato di tipo transitorio che il team docente predispone al fine di personalizzare le azioni educative e didattiche (DPR 394/99) e la valutazione (Linee Guida, febbraio 2014).
Il modello di PDP per alunni provenienti da contesti migratori è adottato da tutte le scuole della rete Area Berica attraverso l'accordo di rete "Uniti per crescere insieme"

Indicazioni per la progettazione e la valutazione
A norma del D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art. 45, comma 4: Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni con origine migratoria il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.
Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Pertanto, ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente:
- selezionare i contenuti,
- individuare i nuclei tematici fondamentali
- valutare tenendo presente il lavoro svolto dallo studente nei laboratori linguistici L2 e laddove previsto negli altri interventi di tipo personalizzato

Ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel PDP per alunni provenienti da contesti migratori, che sarà il punto di riferimento essenziale per la valutazione dello studente.

Nella valutazione i docenti prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:
1. il percorso scolastico pregresso;
2. i progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;